



ISTITUTO COMPRENSIVO "Lele Luzzati"

17017 MILLESIMO (SV)

Tel. 019/564019

Cod. SVIC80200A – C.F. 9207110009035

e.mail svic80200a@istruzione.it – svic80200a@pec.istruzione.it

sito web: www.scuolemillesimo.edu.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

a favore degli alunni stranieri

inseriti nelle scuole

dell'ISTITUTO COMPRENSIVO di MILLESIMO



"Quando tornerai a scuola guarda bene tutti i tuoi compagni e noterai che sono tutti diversi tra loro, e questa differenza è una bella cosa. E' una buona occasione per l'umanità.

Quei bambini vengono da orizzonti diversi, sono capaci di darti cose che non hai, come tu puoi dargli qualcosa che loro non conoscono.

Il miscuglio è un arricchimento reciproco.

Sappi infine che ogni faccia è un miracolo. E' unica. Non potrai mai trovare due facce assolutamente identiche.

Non hanno importanza bellezza o bruttezza: sono cose relative. Ogni faccia è il simbolo della vita, e ogni vita merita rispetto. Nessuno ha diritto di umiliare un'altra persona. Ciascuno ha diritto alla propria dignità.

Con il rispetto di ciascuno si rende omaggio alla vita in tutto ciò che ha di bello, di meraviglioso, di diverso e di inatteso.

Si dà testimonianza del rispetto per se stessi trattando gli altri con dignità".

B. Jelloun,
"Il razzismo spiegato a mia figlia"

PREMESSA

L'aumento negli anni del fenomeno dell'immigrazione richiede alle società, alle istituzioni e in particolare alla scuola, la capacità di assicurare a tutti i cittadini stranieri la piena integrazione.

Nella realtà dell'Istituto Comprensivo di Millesimo si è registrato negli ultimi anni un progressivo aumento di iscrizioni di alunni stranieri, ponendo l'Istituzione Scolastica di fronte alla necessità di elaborare un piano di strategie di accoglienza adatte sia alle famiglie che ai minori iscritti.

Questo protocollo nasce dall'esigenza e dalla volontà di raccordare e integrare l'azione educativa dell'Istituzione Scolastica con tutte le "forze" presenti sul territorio al fine di favorire e promuovere, sul piano didattico ed istituzionale, la completa integrazione di questi alunni, valorizzando al contempo il rapporto con le famiglie.

IL DOCUMENTO

Il "Protocollo di Accoglienza e Inclusione a favore degli alunni stranieri" è uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo;
- definisce compiti e ruoli degli insegnanti, dei mediatori linguistici e/o culturali e di tutte le figure educative presenti all'interno della scuola;
- definisce le possibili fasi dell'accoglienza e delle diverse attività per l'apprendimento della lingua italiana;
- fornisce materiali utili all'attuazione delle diverse fasi del percorso;

L'adozione di questo documento consente di attuare le linee guida ministeriali contenute nella nota MIUR 19/02/2014 Prot. N. 4233 "Trasmissione delle linee guida per gli alunni stranieri" che costituisce l'aggiornamento dell'analogo documento CM n° 24, prot.1148/A6 del 01/03/2006 avente per oggetto "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri".

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- facilitare l'ingresso di bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;

- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con il "vissuto" di ogni minore;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

2. SOGGETTI COINVOLTI NELL'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO

L'adozione del Protocollo impegna tutti i docenti della Scuola ad un'assunzione collegiale di responsabilità. Gli insegnanti costruiscono un contesto favorevole all'Intercultura e all'ascolto delle diverse storie personali e promuovono una reale collaborazione tra scuola e territorio. L'adozione del Protocollo impegna tutti i soggetti coinvolti a operare in collaborazione per ottimizzare le risorse e a adottare forme di comunicazione efficaci.

I singoli obiettivi definiti dal protocollo vengono realizzati di volta in volta

- dal Dirigente Scolastico
- dalle Funzioni strumentali inclusione e dal Referente degli alunni stranieri
- dal team accoglienza
- dagli uffici di segreteria
- da tutti i docenti individualmente e collegialmente
- dai mediatori linguistici e culturali
- dalle famiglie

2.1 Il Dirigente Scolastico

- svolge la funzione di garante di diritto allo studio per tutti;
- propone e mette a disposizione risorse professionali, economiche e strumentali;
- attua la normativa esistente sull'inserimento e la prima accoglienza, responsabilizzando il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto;
- stabilisce relazioni e convenzioni con Enti Locali, Associazioni, Centri di aggregazione, Biblioteche, ecc...;
- funge da raccordo con altre scuole del territorio per incentivare progetti comuni;
- rappresenta l'Istituto e/o delega i referenti.

2.2 Funzione strumentale inclusione / Referente alunni stranieri¹

- fungono da interfaccia tra Dirigente Scolastico, DSGA e Docenti dei Plessi;

¹ Il Referente alunni stranieri può coincidere con la Funzione strumentale inclusione.

- aggiornano il Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri in collaborazione con il team di supporto;
- vengono informate sui particolari bisogni degli alunni stranieri da parte dei docenti delle classi;
- organizzano e coordinano progetti mirati all'apprendimento e al perfezionamento della lingua italiana
- monitorano i progetti di accoglienza, di integrazione, ed eventualmente di mediazione e di alfabetizzazione attivi nell'Istituto;
- richiedono l'intervento di un mediatore culturale, se necessario e quando possibile;
- partecipano ad un primo colloquio con l'alunno e la famiglia;
- forniscono indicazioni operative per la prima accoglienza ai docenti coinvolti;
- offrono consulenza ai docenti che lo richiedono per la preparazione dei percorsi personalizzati (stesura del PDP);
- verificano la funzionalità dei Progetti di alfabetizzazione realizzati nell'Istituto relazionando al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti;
- stabiliscono contatti con gli Enti locali, Servizi socio assistenziali e altre Istituzioni scolastiche per elaborare proposte, progetti, corsi di formazione;
- collaborano con il personale ATA della segreteria per la gestione dati dell'alunno;
- partecipano agli incontri del GLI.

2.3 Il Team di accoglienza

Il team di accoglienza è composto dalla Funzione strumentale inclusione, dal Referente per gli alunni stranieri per l'inclusione e dal Referente del plesso interessato o da un suo delegato e dal coordinatore della classe coinvolta. Esso opera in sinergia con il Dirigente Scolastico.

I compiti del team sono i seguenti:

- raccogliere tutte le informazioni possibili per delineare la storia scolastica e personale dell'alunno e compilare una prima biografia scolastica e linguistica
- avviare il monitoraggio della situazione didattico-educativo-relazionale al fine di individuare il livello dell'alunno;
- proporre la sezione / classe in cui inserire l'alunno in base alle informazioni raccolte; terrà conto dei seguenti criteri:
- dell'età anagrafica dell'alunno, favorendo di norma il suo inserimento nella classe corrispondente
- del percorso pregresso in termini di anni di scolarizzazione
- della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- della complessità delle classi (disagio, handicap, dispersione, ...);
- della ripartizione degli alunni nelle classi per evitare la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri.

2.4 La Segreteria

- fornisce indicazioni alle famiglie sulle modalità di iscrizione;
- raccoglie la documentazione relativa ai dati anagrafici e alla precedente scolarità dell'allievo;
- informa il Referente;
- inserisce l'alunno nella classe assegnata in base all'età anagrafica e al percorso scolastico effettuato dall'alunno, su indicazioni del Dirigente in accordo con il Team accoglienza.

2.5 Consiglio di Classe/Team Docenti /Sezione

- prende atto delle informazioni raccolte dal Team di accoglienza e dalla Segreteria;
- effettua interventi mirati e organizza strategie che facilitino la comunicazione, l'accoglienza e l'inserimento dell'alunno;
- rileva i bisogni specifici dell'alunno in materia di alfabetizzazione, apprendimenti e socializzazione, predisponendo, se necessario, un percorso personalizzato (PDP) condiviso con la famiglia;
- collabora con eventuali esperti di riferimento in caso di interventi linguistici e/o interculturali;
- valorizza la differenza culturale come risorsa per la classe.
- in caso di gravi difficoltà riscontrate nell'alunno, può riferire al Dirigente e al Team accoglienza. Questi si attiveranno per fornire supporto in termini di strategie, materiali e eccezionalmente per vagliare un eventuale slittamento di un anno in classe inferiore o superiore ponderando attentamente il rapporto costi/ benefici e coinvolgendo la famiglia.

2.6 Mediatori forniti da enti locali o associazioni/ cooperative

La figura del mediatore linguistico e culturale collabora con tutti i docenti per favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione del bambino straniero attraverso percorsi educativo- didattici condivisi con il team. Inoltre facilita il rapporto con le famiglie qualora emergano grosse barriere di tipo linguistico.

Le finalità che la scuola si propone grazie al lavoro di tale figura di esperto sono le seguenti:

- Conoscere e coinvolgere la famiglia nel processo di integrazione scolastica e sociale.
- Facilitare la comunicazione scuola-famiglia degli stranieri.

- Facilitare il momento dell'accoglienza del bambino straniero nel gruppo-classe.
- Favorire l'espressione dei bisogni del bambino straniero sul piano affettivo, emotivo, relazionale e cognitivo.
- Valorizzare la lingua e la cultura di origine per promuoverne il rispetto e il mantenimento.
- Innescare positive dinamiche interculturali all'interno della classe di appartenenza.
- Offrire maggiori opportunità di interazione con gli altri.
- Accogliere la diversità come arricchimento.

1. FASE BUROCRATICO – AMMINISTRATIVA

ISCRIZIONE

L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero, è in carico all'**Ufficio di Segreteria** e rappresenta anche il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione.

Ai minori neo-arrivati in Italia viene riconosciuto il diritto-dovere all'istruzione e possono essere iscritti anche in corso d'anno, salvo che il numero degli alunni per classe sia già completo. (Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n.394 art.45)

Compiti della segreteria:

- Raccogliere i documenti necessari, a norma di legge, o le autocertificazioni (anagrafici, sanitari e scolastici)
- Richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o la scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero;
- Verificare la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica;
- Fornire informazioni sull'organizzazione scolastica: orari scolastici, mensa, buoni libro, etc.
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe;
- In accordo con Team accoglienza, la segreteria comunica alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro-colloquio tra la famiglia dell'alunno straniero e il team stesso;
- Informare i membri del Team accoglienza della presenza di alunni stranieri in ingresso ad inizio di nuovo anno o durante l'anno stesso.

2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

ACCOGLIENZA

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del ragazzo/a e della famiglia

straniera con la scuola italiana ed è in questo momento che si pongono le basi per l'effettiva integrazione dell'alunno straniero.

Il primo incontro con gli alunni stranieri e i loro genitori avverrà con il team accoglienza, che avrà ricevuto informazioni dalla segreteria.

L'incontro sarà finalizzato a:

- conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale, età di arrivo in Italia, scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d'origine);
- presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall'ufficio di segreteria alla famiglia stessa;
- raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all'alunno così come esposti dai genitori;
- illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione del bambino alla classe.

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà al team di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi di facilitazione da adottare.

Il team comunicherà poi alla famiglia la necessità di uno spazio-temporale (qualche giorno) utile a decidere l'inserimento dell'alunno, la preparazione della classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e la predisposizione e l'attivazione di eventuali specifici interventi di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano.

3. FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Il team Accoglienza, tenuto conto della documentazione prodotta, delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte, propone l'assegnazione alla classe in considerazione:

- dell'età anagrafica dell'alunno, favorendo di norma il suo inserimento nella classe corrispondente
- del percorso pregresso in termini di anni di scolarizzazione
- della presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- della complessità delle classi;
- della ripartizione degli alunni nelle classi per evitare la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri.

I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta *in qualsiasi momento dell'anno*, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi *vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione* (art. 45 del DPR n.394/99).

Secondo quanto indicato nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR (febbraio 2014), anche nel caso di iscrizione in corso d'anno "gli alunni stranieri vengono iscritti, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In quest'ultimo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica".

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. Millesimo delega il Team accoglienza circa la decisione della classe di inserimento dell'alunno straniero, in particolare nel caso in cui il Team stesso, in accordo con il Dirigente scolastico, ritenesse necessario l'inserimento dell'alunno in una classe inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI/DOCENTI DI SEZIONE

Prima accoglienza nelle classi

- Il team accoglienza provvede ad informare il Consiglio di Classe/team/docenti di sezione del nuovo inserimento
- L'insegnante in servizio accoglie e presenta alla classe il nuovo alunno
- Insegnanti e ragazzi cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: è importante creare situazioni che pongano in atto rapporti di collaborazione con i compagni in quanto anch'essi coinvolti nell'accoglienza

Compiti del consiglio di classe/team docenti/ docenti di sezione

- **Favorisce l'integrazione** nella classe del nuovo alunno
- **Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina/ambito/campo di esperienza**, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.
- Nei casi di evidente svantaggio linguistico o in tutti gli altri in cui lo ritenesse opportuno, **predispone il PDP**
- Può prevedere e programmare un percorso individualizzato anche con **temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline** che presuppongono una più ampia competenza linguistica, in sostituzione si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.
- **Attua un rinforzo sistematico in classe** : è essenziale cercare sempre il coinvolgimento attivo dell'alunno nelle attività, anche se non è in grado di seguire le lezioni.
- **Programma o prende informazioni sui percorsi** di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili , in orario scolastico ed extrascolastico, e prevede la possibilità di uscire dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, in piccolo gruppo, insieme ad altri alunni di altre classi, anche in orario curricolare.

Progettazione

L'italiano come seconda lingua:

La scuola attiverà laboratori e percorsi di Alfabetizzazione in Italiano L2 articolandoli secondo le esigenze e le necessità dell'alunno e sulla base dei livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di riferimento,

Una volta identificato il livello iniziale di conoscenza della lingua, l'obiettivo di laboratori e di percorsi è l'acquisizione e/o il consolidamento delle competenze linguistiche per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- conoscenza della lingua per comunicare;
- rinforzo delle abilità di letto-scrittura, comprensione e conoscenza della lingua funzionale all'apprendimento scolastico;
- facilitazione dello studio delle discipline e dell'approccio ai linguaggi settoriali.

È opportuno definire contenuti minimi in tutte le aree disciplinari ed utilizzare uno stile comunicativo adeguato attraverso la riduzione della morfologia e del lessico.

Per la scuola secondaria di primo grado si prevede anche un supporto nella preparazione all'esame finale di compimento del primo ciclo d'istruzione. Per gli alunni di recente arrivo è possibile prevedere l'esonero dall'insegnamento della seconda lingua straniera per potenziare la lingua italiana (si veda anche il successivo punto "Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR (febbraio 2014).

Secondo quanto indicato nelle Linee guida "è necessario che la scuola favorisca con specifiche strategie e percorsi personalizzati [...] un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite".

In questa ottica i docenti:

- prevederanno tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valuteranno il progresso rispetto al livello di partenza;
- valorizzeranno il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi;
- considereranno che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di Italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- terranno presente il processo di apprendimento avviato e le dinamiche socio-relazionali osservate.

E' opportuno ribadire che la valutazione finale, pur essendo momento essenziale del

percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale, quindi sarà operata con **maggiore flessibilità ed individualizzazione** (valutazione formativa).

Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Secondo quanto stabilito dalla normativa d'esame, gli alunni stranieri non possono sostenere prove formalmente differenziate.

Tuttavia, qualora gli alunni stranieri presentino "notevoli difficoltà comunicative è possibile prevedere la presenza di **docenti o mediatori linguistici** competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'**utilizzo della lingua d'origine** per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate" (Linee guida 2014).

Gli studenti esonerati dallo studio della seconda lingua comunitaria in favore del potenziamento della lingua italiana come L2, in sede d'esame svolgono una sola prova di lingua straniera (inglese).

Orientamento

La scuola secondaria di primo grado fornirà puntuale informazione agli alunni stranieri e ai loro genitori sulla scuola superiore, in particolare sul sistema d'istruzione e formazione professionale e sul sistema dei licei, in interazione con le risorse del territorio.

L'INSERIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI STRANIERI AFFIDATI, ADOTTATI E NON ACCOMPAGNATI.

L'inserimento di alunni adottati internazionalmente richiede non solo l'applicazione di tutte le procedure di accoglienza dedicate agli alunni stranieri arrivati in Italia con le rispettive famiglie, ma anche ulteriore attenzione alla complessità della circostanza. Si rimanda, pertanto anche al "Protocollo di accoglienza degli alunni affidati e adottati" dell'Istituto, redatto in base alle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni adottati - 2023".

Il presente protocollo è stato approvato in data 10/09/2026 dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto dell'I.C. Lele Luzzati di Millesimo.

Sarà necessario verificare la validità del Protocollo stesso da parte dei vari soggetti coinvolti. Una rilettura finale e una revisione del protocollo sarà fatta a fine di ogni anno scolastico sulla base delle singole esperienze.

ALLEGATI

A parziale integrazione del protocollo si forniscono materiali utili all'attuazione delle diverse fasi:

- Questionario per la raccolta dei dati socio-anagrafici
- Piano didattico personalizzato per alunni stranieri

QUESTIONARIO PER LA RACCOLTA DEI DATI SOCIO – ANAGRAFICI

Il questionario, rivolto ai genitori, ha l'esclusiva funzione di fornire alla Scuola una conoscenza più approfondita dell'alunno. Gli interessati possono anche non rispondere alle domande ritenute riservate.

NOME:

COGNOME:

DATA DI NASCITA:

PAESE D'ORIGINE:

DATA ARRIVO IN ITALIA:

- ☐ immigrato con la famiglia
- ☐ ricongiunto a famiglia immigrata
- ☐ immigrato da solo ("minore non accompagnato")
- ☐ nato in Italia da famiglia immigrata
- ☐ figlio di coppia mista
- ☐ giunto per adozione internazionale
- ☐ sinti o rom
- ☐ altro (specificare): _____

LINGUA MADRE:

LINGUA PARLATA IN FAMIGLIA:

ALTRE LINGUE PARLATE:

FREQUENZA SCUOLA INFANZIA:

NUMERO ANNI SCOLARITÀ:

- età di inizio scolarità
- n. anni frequentati nel Paese d'origine o all'estero
- n. anni frequentati in Italia

REGOLARITÀ FREQUENZA:

ALTRE ESPERIENZE ALL'ESTERO:

SCHEDE VALUTAZIONE:

PRESENZA QUADERNI ULTIMO ANNO:

FREQUENZA CORSI DI ITALIANO L2:

ALTRO:

MODELLO PDP SCUOLA PRIMARIA
Istituto Comprensivo "Lele Luzzati" – Millesimo



Anno scolastico 20... /20...

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI DI MADRELINGUA NON ITALIANA

ALUNNO

SCUOLA.....

PLESSO

CLASSE

ETÀ E PAESE D'ORIGINE

Data di nascita:

Luogo di nascita:

Mese e anno di arrivo in Italia:

Paese d'origine della famiglia:

CURRICULUM SCOLASTICO

Numero anni di scolarità: nel Paese di origine / in Italia

Frequenza scuola dell'infanzia (anche frequentata nel paese d'origine) SÌ (n. anni.....) NO

Ultima classe frequentata all'estero Ultima classe frequentata in Italia

.....

LINGUE

Lingua madre (L1)

Lingua parlata in famiglia

Lingua di insegnamento nel Paese d'origine

Altre lingue conosciute

Corsi di lingua italiana già frequentati o in corso

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE:

A. alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)

B alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)

C. alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio

D. Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa:

ritardo scolastico rispetto la normativa italiana

ripetenza

inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

RISULTATI EMERSI DALL'OSSERVAZIONE INIZIALE

Area	Descrittori	Note/osservazioni		
		Sì	NO	IN PARTE
Relazione/ socialità		•	•	•
	È ben inserito e accettato negli scambi con i pari	•	•	•
	Talvolta è isolato	•	•	•
	Ha un numero ridotto di scambi con i pari e di scelta da parte dei compagni	•	•	•
	Si relaziona esclusivamente con pari di madrelingua non italiana	•	•	•
	Si riscontra un isolamento relazionale dovuto a autoesclusione	•	•	•
	Clima della classe di non accettazione e di chiusura	•	•	•
	Ha frequenti relazioni con i pari nel tempo extrascolastico	•	•	•
	Ha scarsi scambi e relazioni con i pari nel tempo extrascolastico	•	•	•
	Non ha scambi e relazioni con i pari nel tempo extrascolastico	•	•	•
	Nel tempo extrascolastico intrattiene relazioni solo con pari di madrelingua non italiana	•	•	•
	Manifesta un atteggiamento di fiducia nei confronti degli adulti	•	•	•
	Si rivolge all'adulto solo in alcune occasioni	•	•	•
	Si rivolge solo ad alcuni adulti	•	•	•
	Non si rivolge mai all'adulto	•	•	•
	Si relaziona con i pari e/o con gli adulti, anche ricorrendo a linguaggi non verbali	•	•	•

Fiducia in se stesso	Mostra fiducia in se stesso	•	•	•
	Richiede e richiama l'attenzione	•	•	•
	Chiede spiegazioni, esprime dubbi e richieste	•	•	•
	Raramente sollecita attenzione e aiuto	•	•	•
	Alterna momenti di fiducia in se stesso ad altri di scoraggiamento	•	•	•
	È apatico e scoraggiato	•	•	•
	Manifesta disagio con aggressività e non rispetto delle regole	•	•	•
Motivazione, interesse	È motivato ad apprendere	•	•	•
	Non appare motivato ad apprendere	•	•	•
	Mostra interesse verso tutte le attività proposte in cui la lingua non costituisce ostacolo	•	•	•
	Mostra interesse solo in alcuni casi	•	•	•
	Non mostra alcun interesse	•	•	•
	Ha atteggiamenti di rifiuto/passività.	•	•	•
Atteggiamento verso lingua e cultura d'origine	Mantiene e sviluppa la L1 a casa e con i connazionali	•	•	•
	Fa riferimenti spontanei al proprio Paese d'origine e alla propria L1	•	•	•
	Fa riferimenti al proprio Paese d'origine e alla propria L1 solo se sollecitato	•	•	•
	Nei confronti del proprio Paese d'origine e della propria L1 esprime chiusura, difesa, vergogna, ...	•	•	•

Area	Descrittori
Autonomia scolastica (gestione del materiale, del diario, orientamento negli spazi scolastici...):	necessita della guida costante dell'adulto; necessita di frequenti indicazioni; necessita della mediazione linguistica per portare a termine i compiti; è autonomo/a.
Specifiche e capacità e potenzialità:	

Area	COMPETENZA	LIVELLO (tratti e ridotti da "Profilo della lingua italiana" e "Volume complementare QCER")
Lingua italiana	Ricezione orale	Pre-A1 È in grado di comprendere singole parole e frasi molto semplici relative alla famiglia e alla vita quotidiana. A1 È in grado di comprendere un discorso molto semplice su un argomento familiare, se pronunciato lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso. A2 È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, sulla casa, sulla scuola, sui passatempi, ecc.), purché si parli lentamente e chiaramente.

	B1 È in grado di comprendere sia il significato generale sia le informazioni specifiche di un discorso che tratti argomenti familiari, purché pronunciato con chiarezza. È in grado di seguire una semplice spiegazione, anche ad argomento disciplinare, da parte dell'insegnante, purché l'esposizione sia lineare e chiaramente strutturata e sia accompagnata da tecniche di facilitazione che orientino e favoriscano la comprensione. B2 È in grado di comprendere ciò che viene detto, dal vivo o registrato, su argomenti sia familiari sia non familiari che si affrontano normalmente nella vita scolastica ed extrascolastica. Solo fortissimi rumori di fondo, una struttura discorsiva inadeguata e/o l'uso di espressioni idiomatiche, possono pregiudicare la comprensione. È in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi su argomenti concreti e astratti; se si tratta di discorsi linguisticamente complessi, è in grado di comprendere con l'aiuto di adeguate tecniche di facilitazione. È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti. C1 È in grado di comprendere quanto basta per riuscire a seguire un ampio discorso su argomenti astratti e complessi relativi alla vita scolastica ed extrascolastica, anche se può aver bisogno di farsi confermare qualche particolare, soprattutto se non ha familiarità con la varietà linguistica. È in grado di riconoscere molte espressioni idiomatiche e colloquiali e di cogliere i cambiamenti di registro. È in grado di seguire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e se le relazioni restano implicite e non vengono segnalate esplicitamente. C2 Non ha difficoltà a comprendere qualsiasi tipo di lingua parlata da un nativo a velocità naturale, sia dal vivo sia registrata.
Produzione e orale	Pre-A1 Sa rispondere a facili domande con singole espressioni isolate. A1 È in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. A2 È in grado di formulare brevi espressioni di uso corrente. È in grado di descrivere o presentare in modo semplice se stesso, i propri familiari e altre persone, luoghi noti, compiti quotidiani, attività personali, di indicare che cosa piace o non piace, ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco. B1 È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice su uno o più argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti. È in grado di dare brevi motivazioni e spiegazioni su opinioni, progetti e azioni. B2 È in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e ben strutturate, mettendo opportunamente in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti. È in grado di sviluppare una narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti. C1 È in grado di fornire descrizioni ed esposizioni chiare e precise di argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato. È in grado di far fronte alle interruzioni, rispondendo spontaneamente quasi senza sforzo. C2 È in grado di fare un discorso chiaro, fluente e ben strutturato con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a notare e ricordare i punti significativi. È in grado di far fronte a domande complesse.
Ricezione	Pre-A1 È in grado di riconoscere parole isolate, ma ha bisogno di supporto di tipo visivo o grafico.

scritta	A1 È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo. A2 È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni. È in grado di comprendere semplici testi descrittivi o narrativi, se corredati da immagini adeguate o adattati con tecniche di facilitazione. B1 È in grado di leggere testi lineari su argomenti noti raggiungendo un sufficiente livello di comprensione. È in grado di riconoscere le informazioni significative in testi disciplinari, se accompagnati da tecniche di facilitazione che orientino e favoriscano la comprensione. B2 È in grado di leggere in modo autonomo, adattando stile di lettura ai differenti testi e scopi. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti. C1 È in grado di comprendere in dettaglio testi piuttosto lunghi e complessi, anche di contenuto non noto, a condizione di poter rileggere i passaggi difficili. È in grado di comprendere nei dettagli testi lunghi disciplinari cogliendone particolari anche impliciti. C2 È in grado di comprendere e interpretare in modo critico praticamente tutte le forme di linguaggio scritto, compresi testi letterari e non letterari astratti, strutturalmente complessi o molto ricchi di espressioni colloquiali. È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi lunghi e complessi, cogliendone fini differenze stilistiche e comprendendo i significati sia espliciti sia impliciti.
Produzione e scritta	Pre-A1 È in grado di dare semplici informazioni personali (ad es. il nome, l'indirizzo, la nazionalità) A1 È in grado di produrre semplici espressioni e frasi isolate, dare informazioni su ciò che piace/non piace e sulla propria famiglia usando parole semplici. A2 È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché". B1 Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse è in grado di scrivere testi coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte. È in grado di scrivere resoconti di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni in un semplice testo coeso. È in grado di descrivere un avvenimento, un viaggio recente – reale o immaginario. È in grado di raccontare una storia. B2 È in grado di produrre testi chiari e articolati su diversi argomenti che si riferiscano al suo campo d'interesse, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti. È in grado di descrivere in modo chiaro, preciso e coeso avvenimenti reali o immaginari, la recensione di un film, di un libro o di una rappresentazione teatrale. C1 È in grado di scrivere testi chiari e ben strutturati su argomenti complessi, sottolineando le questioni salienti, sviluppando punti di vista in modo abbastanza esteso, sostenendoli con motivazioni ed esempi pertinenti. È in grado di scrivere descrizioni e testi di fantasia chiari e ben articolati. C2 È in grado di scrivere testi chiari, fluenti e complessi in uno stile appropriato ed efficace e con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti.

Considerati i bisogni specifici dell'allievo, la scuola opera le seguenti scelte:

Obiettivi educativi e trasversali:

Favorire il processo di socializzazione.

Promuovere la relazione all'interno della classe di appartenenza e la collaborazione tra docenti e studente, studente e compagni.

Potenziare le competenze comunicative.

Favorire l'autostima.

Potenziare l'autonomia personale anche nel gestire il lavoro scolastico.

Valorizzare l'identità culturale.

Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo.

Favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze anche in ambito disciplinare.

Favorire l'inserimento nell'ambiente sociale di nuova appartenenza attraverso la partecipazione ad iniziative sociali, sportive, ecc.
sia scolastiche sia extrascolastiche.

Misure dispensative:

uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento.

uso del corsivo e dello stampato minuscolo.

lettura ad alta voce (si, su richiesta dell'alunno).

prendere appunti.

rispetto dei tempi standard.

copiatura dalla lavagna (si, su richiesta dell'alunno).

scrittura sotto dettatura (si, se richiesto dall'alunno).

studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni.

Altro

Strumenti compensativi, l'alunno utilizza:(elencare, sotto i singoli strumenti, quali discipline intendono utilizzarli)

tabelle, formulari, schemi, mappe concettuali.

calcolatrice.
 computer con videoscrittura, correttore ortografico, vocabolario informatico.
 computer con sintesi vocale e cuffie per l'ascolto silenzioso.
 strumenti informatici, audiolibri, libri digitali, software specifici.
 tempo verifiche aumentato del 30%.
 registratore
 testi semplificati
 testi facilitati
 dizionario /traduttore
 uso linguaggi non verbali
 Altro.....

Criteri e modalità di verifica e valutazione:

valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento – apprendimento).
 valorizzare il processo di apprendimento dell'alunno e non valutare solo il prodotto / risultato.
 favorire un clima sereno in classe.
 assicurare sulle conseguenze delle valutazioni.
 programmare e concordare le verifiche.
 prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte.
 programmare tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle prove.
 ridurre il numero di domande ed esercizi nelle prove.
 valutare maggiormente le conoscenze piuttosto che la correttezza formale.
 far utilizzare strumenti e mediatori didattici concordati nelle prove.

POTENZIAMENTO DI ITALIANO L2	
Sì	lingua per comunicare lingua per lo studio

No

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, utilizzando immagini, disegni, tecnologie di vario genere.
Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari, promuovendo l'apprendimento collaborativo.
Perseguire, nell'ambito del Consiglio di classe, obiettivi didattici di base comuni.
Promuovere l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.
Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Il processo di insegnamento/apprendimento dell'italiano come lingua seconda sarà oggetto di specifiche attenzioni **da parte di tutti i docenti** e verrà integrato da un lavoro finalizzato allo sviluppo di relazioni positive nella classe, per divenire più rapido ed efficace. La partecipazione alle attività scolastiche inoltre, **facilitata e mediata da ogni docente disciplinare**, favorirà, oltre la progressione linguistica, anche lo sviluppo di operazioni e funzioni cognitivamente più impegnative.
Il percorso di italiano sviluppato in classe sarà coerente nei principi e negli obiettivi con quanto promosso nell'ambito del potenziamento linguistico.

Luogo e data _____

I Docenti

I Genitori

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilascia dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245 2000, dichiara di avere effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli art. 337 ter e 337 quater del codice civile che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

La modulistica dovrà essere firmata da entrambe le figure genitoriali, in alternativa potrà firmare un solo genitore compilando la sottostante dichiarazione:

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilascia dichiarazioni non corrispondenti alla verità, ai sensi del

DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Dichiara, pertanto, sotto la propria responsabilità, di aver informato il padre/la madre e di averne ottenuto il consenso verbale

Firma _____

Il Dirigente scolastico _____

MODELLO PDP SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Istituto Comprensivo "Lele Luzzati" – Millesimo



Anno scolastico 20... /20...

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI DI MADRELINGUA NON ITALIANA

ALUNNO

SCUOLA.....

PLESSO

CLASSE

ETÀ E PAESE D'ORIGINE

Data di nascita:

Luogo di nascita:

Mese e anno di arrivo in Italia:

Paese d'origine della famiglia:

CURRICULUM SCOLASTICO

Numero anni di scolarità: nel Paese di origine / in Italia

Frequenza scuola dell'infanzia (anche frequentata nel paese d'origine) Sì (n. anni.....) NO

Ultima classe frequentata all'estero Ultima classe frequentata in Italia

LINGUE

Lingua madre (L1)
Lingua parlata in famiglia
Lingua di insegnamento nel Paese d'origine
Altre lingue conosciute
Corsi di lingua italiana già frequentati o in corso

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE:

A. alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)

B alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)

C. alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio

D. Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa:

ritardo scolastico rispetto la normativa italiana

ripetenza

inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

RISULTATI EMERSI DALL'OSSERVAZIONE INIZIALE

Area	Descrittori	Note/osservazioni		
		Sì	NO	IN PARTE
Relazione/ socialità		•	•	•
	È ben inserito e accettato negli scambi con i pari	•	•	•
	Talvolta è isolato	•	•	•
	Ha un numero ridotto di scambi con i pari e di scelta da parte dei compagni	•	•	•
	Si relaziona esclusivamente con pari di madrelingua non italiana	•	•	•
	Si riscontra un isolamento relazionale dovuto a autoesclusione	•	•	•
	Clima della classe di non accettazione e di chiusura	•	•	•
	Ha frequenti relazioni con i pari nel tempo extrascolastico	•	•	•
	Ha scarsi scambi e relazioni con i pari nel tempo extrascolastico	•	•	•
	Non ha scambi e relazioni con i pari nel tempo extrascolastico	•	•	•
	Nel tempo extrascolastico intrattiene relazioni solo con pari di madrelingua non italiana	•	•	•
	Manifesta un atteggiamento di fiducia nei confronti degli adulti	•	•	•
	Si rivolge all'adulto solo in alcune occasioni	•	•	•
	Si rivolge solo ad alcuni adulti	•	•	•
	Non si rivolge mai all'adulto	•	•	•
	Si relaziona con i pari e/o con gli adulti, anche ricorrendo a linguaggi non verbali	•	•	•
Fiducia in se	Mostra fiducia in se stesso	•	•	•

stesso	Richiede e richiama l'attenzione	•	•	•
	Chiede spiegazioni, esprime dubbi e richieste	•	•	•
	Raramente sollecita attenzione e aiuto	•	•	•
	Alterna momenti di fiducia in se stesso ad altri di scoraggiamento	•	•	•
	È apatico e scoraggiato	•	•	•
	Manifesta disagio con aggressività e non rispetto delle regole	•	•	•
Motivazione, interesse	È motivato ad apprendere	•	•	•
	Non appare motivato ad apprendere	•	•	•
	Mostra interesse verso tutte le attività proposte in cui la lingua non costituisce ostacolo	•	•	•
	Mostra interesse solo in alcuni casi	•	•	•
	Non mostra alcun interesse	•	•	•
	Ha atteggiamenti di rifiuto/passività.	•	•	•
Atteggiamento verso lingua e cultura d'origine	Mantiene e sviluppa la L1 a casa e con i connazionali	•	•	•
	Fa riferimenti spontanei al proprio Paese d'origine e alla propria L1	•	•	•
	Fa riferimenti al proprio Paese d'origine e alla propria L1 solo se sollecitato	•	•	•
	Nei confronti del proprio Paese d'origine e della propria L1 esprime chiusura, difesa, vergogna, ...	•	•	•

Area	Descrittori
Autonomia scolastica (gestione del materiale, del diario, orientamento negli spazi scolastici...):	necessita della guida costante dell'adulto; necessita di frequenti indicazioni; necessita della mediazione linguistica per portare a termini i compiti; è autonomo/a.
Specifiche capacità e potenzialità:	

Area	COMPETENZA	LIVELLO (tratti e ridotti da “Profilo della lingua italiana” e “Volume complementare QCER”)
Lingua italiana	Ricezione orale	Pre-A1 È in grado di comprendere singole parole e frasi molto semplici relative alla famiglia e alla vita quotidiana. A1 È in grado di comprendere un discorso molto semplice su un argomento familiare, se pronunciato lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli di assimilarne il senso. A2 È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, sulla casa, sulla scuola, sui passatempi, ecc.), purché si parli lentamente e chiaramente. B1 È in grado di comprendere sia il significato generale sia le informazioni specifiche di un discorso che tratti argomenti familiari, purché pronunciato con chiarezza. È in grado di seguire una semplice spiegazione, anche ad argomento disciplinare, da parte dell'insegnante, purché l'esposizione sia lineare e chiaramente strutturata e sia accompagnata da tecniche di facilitazione che orientino e favoriscano la comprensione. B2 È in grado di comprendere ciò che viene detto, dal vivo o registrato, su argomenti sia familiari sia non familiari che si affrontano normalmente nella vita scolastica ed extrascolastica. Solo fortissimi rumori di fondo, una struttura discorsiva inadeguata e/o l'uso di espressioni idiomatiche, possono pregiudicare la comprensione. È in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi su argomenti concreti e astratti; se si tratta di discorsi linguisticamente complessi, è in grado di comprendere con l'aiuto di adeguate tecniche di facilitazione. È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti. C1 È in grado di comprendere quanto basta per riuscire a seguire un ampio discorso su argomenti astratti e complessi relativi alla vita scolastica ed extrascolastica, anche se può aver bisogno di farsi confermare qualche particolare, soprattutto se non ha familiarità con la varietà linguistica. È in grado di riconoscere molte espressioni idiomatiche e colloquiali e di cogliere i cambiamenti di registro. È in grado di seguire un discorso lungo anche se non è chiaramente strutturato e se le relazioni restano implicite e non vengono segnalate esplicitamente. C2 Non ha difficoltà a comprendere qualsiasi tipo di lingua parlata da un nativo a velocità naturale, sia dal vivo sia registrata.
	Produzione orale	Pre-A1 Sa rispondere a facili domande con singole espressioni isolate. A1 È in grado di formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. A2 È in grado di formulare brevi espressioni di uso corrente. È in grado di descrivere o presentare in modo semplice se stesso, i propri familiari e altre persone, luoghi noti, compiti quotidiani, attività personali, di indicare che cosa piace o non piace, ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco. B1 È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice su uno o più argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti. È in grado di dare brevi motivazioni e spiegazioni su opinioni, progetti e azioni. B2 È in grado di produrre descrizioni ed esposizioni chiare e ben strutturate, mettendo opportunamente in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti. È in grado di sviluppare una narrazione chiara, espandendone o sviluppandone i punti salienti con l'aggiunta di elementi ed esempi pertinenti. C1 È in grado di fornire descrizioni ed esposizioni chiare e precise di argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando

		determinati punti e concludendo il tutto in modo appropriato. È in grado di far fronte alle interruzioni, rispondendo spontaneamente quasi senza sforzo. C2 È in grado di fare un discorso chiaro, fluente e ben strutturato con una struttura logica efficace che aiuti il destinatario a notare e ricordare i punti significativi. È in grado di far fronte a domande complesse.
Ricezione scritta		Pre-A1 È in grado di riconoscere parole isolate, ma ha bisogno di supporto di tipo visivo o grafico. A1 È in grado di comprendere testi molto brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, leggendo un'espressione per volta, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari ed eventualmente rileggendo. A2 È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni. È in grado di comprendere semplici testi descrittivi o narrativi, se corredati da immagini adeguate o adattati con tecniche di facilitazione. B1 È in grado di leggere testi lineari su argomenti noti raggiungendo un sufficiente livello di comprensione. È in grado di riconoscere le informazioni significative in testi disciplinari, se accompagnati da tecniche di facilitazione che orientino e favoriscano la comprensione. B2 È in grado di leggere in modo autonomo, adattando stile di lettura ai differenti testi e scopi. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti. C1 È in grado di comprendere in dettaglio testi piuttosto lunghi e complessi, anche di contenuto non noto, a condizione di poter rileggere i passaggi difficili. È in grado di comprendere nei dettagli testi lunghi disciplinari cogliendone particolari anche impliciti. C2 È in grado di comprendere e interpretare in modo critico praticamente tutte le forme di linguaggio scritto, compresi testi letterari e non letterari astratti, strutturalmente complessi o molto ricchi di espressioni colloquiali. È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi lunghi e complessi, cogliendone fini differenze stilistiche e comprendendo i significati sia espliciti sia impliciti.
Produzione scritta		Pre-A1 È in grado di dare semplici informazioni personali (ad es. il nome, l'indirizzo, la nazionalità) A1 È in grado di produrre semplici espressioni e frasi isolate, dare informazioni su ciò che piace/non piace e sulla propria famiglia usando parole semplici. A2 È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma" e "perché". B1 Su una gamma di argomenti familiari che rientrano nel suo campo d'interesse è in grado di scrivere testi coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte. È in grado di scrivere resoconti di esperienze, descrivendo sentimenti e impressioni in un semplice testo coeso. È in grado di descrivere un avvenimento, un viaggio recente – reale o immaginario. È in grado di raccontare una storia. B2 È in grado di produrre testi chiari e articolati su diversi argomenti che si riferiscano al suo campo d'interesse, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti. È in grado di descrivere in modo chiaro, preciso e coeso avvenimenti reali o immaginari, la recensione di un film, di un libro o di una rappresentazione teatrale. C1 È in grado di scrivere testi chiari e ben strutturati su argomenti complessi, sottolineando le questioni salienti, sviluppando punti di vista in modo abbastanza esteso, sostenendoli con motivazioni ed esempi pertinenti. È in grado di scrivere descrizioni e testi di fantasia chiari e ben articolati. C2 È in grado di scrivere testi chiari, fluenti e complessi in uno stile appropriato ed efficace e con una struttura logica che aiuti il lettore a individuare i punti salienti.

Area		Descrittori
Logico-matematica	conoscenza numerica:	associa il numero alla quantità; sa comporre e scomporre; esegue seriazioni e classificazioni; sa confrontare quantità;
	calcolo orale	difficoltà nella lettura e ripetizione del numero; difficoltà nelle strategie di calcolo; nessuna difficoltà nella lettura del numero; applica alcune strategie di calcolo;
	calcolo scritto:	difficoltà nell'incolonnamento; difficoltà nelle operazioni; non conosce algoritmi di calcolo; nessuna difficoltà;
	soluzione dei problemi:	non comprende le informazioni generali; confonde dati ed incognite non comprende i termini specifici; nessuna difficoltà.

Area	INGLESE		FRANCESE	
Lingue	produzione scritta	singole parole; frasi medio-lunghe; brevi testi	produzione scritta	singole parole; frasi medio-lunghe; brevi testi
	produzione orale	singole parole; frasi medio-lunghe; brevi conversazioni	produzione orale	singole parole; frasi medio-lunghe; brevi conversazioni
	comprensione scritta	solo semplici istruzioni frasi di uso quotidiano; brevi testi	comprensione scritta	solo semplici istruzioni frasi di uso quotidiano; brevi testi
	comprensione orale	solo semplici istruzioni frasi di uso quotidiano; brevi testi	comprensione orale	solo semplici istruzioni frasi di uso quotidiano; brevi testi

Considerati i bisogni specifici dell'allievo, la scuola opera le seguenti scelte:

Obiettivi educativi e trasversali:

Favorire il processo di socializzazione.

Promuovere la relazione all'interno della classe di appartenenza e la collaborazione tra docenti e studente, studente e compagni.

Potenziare le competenze comunicative.

Favorire l'autostima.

Potenziare l'autonomia personale anche nel gestire il lavoro scolastico.

Valorizzare l'identità culturale.

Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo.

Favorire lo scambio ed il confronto delle esperienze anche in ambito disciplinare.

Favorire l'inserimento nell'ambiente sociale di nuova appartenenza attraverso la partecipazione ad iniziative sociali, sportive, ecc. sia scolastiche sia extrascolastiche.

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Obiettivi disciplinari personalizzati	Criteri di valutazione

POTENZIAMENTO DI ITALIANO L2

Sì

lingua per comunicare

lingua per lo studio

L'alunno/a utilizza le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per potenziare l'insegnamento dell'italiano in base alla normativa vigente (D.P.R. 275/1999 art. 4; d.p.r. 89/2009 art. 5 comma 10) e (v. tabella oraria allegata).

La prova scritta di lingua straniera dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione farà riferimento ad una sola lingua straniera (inglese), (D.M. 741/2017, art. 9 comma 4; nota MIUR prot. 1865 del 10 ottobre 2017).

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, utilizzando immagini, disegni, tecnologie di vario genere.

Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari, promuovendo l'apprendimento collaborativo.

Perseguire, nell'ambito del Consiglio di classe, obiettivi didattici di base comuni.

Promuovere l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Il processo di insegnamento/apprendimento dell'italiano come lingua seconda sarà oggetto di specifiche attenzioni **da parte di tutti i docenti** e verrà integrato da un lavoro finalizzato allo sviluppo di relazioni positive nella classe, per divenire più rapido ed efficace. La partecipazione alle attività scolastiche inoltre, **facilitata e mediata da ogni docente disciplinare**, favorirà, oltre la progressione linguistica, anche lo sviluppo di operazioni e funzioni cognitivamente più impegnative.

Il percorso di italiano sviluppato in classe sarà coerente nei principi e negli obiettivi con quanto promosso nell'ambito del potenziamento linguistico.

Luogo e data _____

I Docenti

I Genitori

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilascia dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di avere effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli art. 337 ter e 337 quater del codice civile che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

La modulistica dovrà essere firmata da entrambe le figure genitoriali, in alternativa potrà firmare un solo genitore compilando la sottostante dichiarazione:

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilascia dichiarazioni non corrispondenti alla verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Dichiara, pertanto, sotto la propria responsabilità, di aver informato il padre/la madre e di averne ottenuto il consenso verbale

Firma _____

Il Dirigente scolastico _____